

Pressing di Marchi al governo «Ca' Litomarino e sito Unesco non saranno toccati dal treno»

Bretella per l'aeroporto, lettera a Draghi. Il progetto in consiglio

MESTRE Prima precisazione: «La realizzazione della ferrovia non andrà a interessare in modo diretto gli habitat naturali del patrimonio Unesco». Seconda: «L'area di tutela del borgo antico di Ca' Litomarino si trova ad oltre un chilometro dal tracciato in questione e riguarda non interferita dalle opere. Le uniche costruzioni coinvolte sono tre, tra cui un garage». Conclusione: «La soluzione individuata è frutto di anni di approfonditi studi e tesi a ricercare un progetto che contiene costi e minimizza gli effetti ambientali».

Il presidente di Save **Enrico Marchi** ha preso carta e penna e ha scritto ieri al premier Mario Draghi e ai parlamentari veneti in vista del voto del consiglio dei ministri sulla bretella ferroviaria che collegherà la linea principale Venezia-Trieste con l'aeroporto Marco Polo, dopo la lettera che Italia Nostra ha inviato al governo per rivedere il progetto. Da una parte l'attraversamento di una parte del borgo di Ca' Litomarino, dall'altra l'arrivo a «cappio», i punti critici sottolineati dalle associazioni ambientaliste, dai comitati e da alcuni partiti che hanno chiesto di cambiare il progetto. Ma anche i motivi del contendere tra il ministero alle Infrastrutture (la bretella è inserita tra le opere previste per le olimpiadi di Milano/Cortina del 2026) e il dicastero ai Beni culturali (intento a salvare il borgo definito da Italferr, società progettista, «di particolare pregio») che ha portato la questione al consiglio dei ministri non riuscendo a trovare una mediazione al Cipess. «Ma non ci sarà nessuna demolizione

di Ca' Litomarino, le uniche costruzioni coinvolte sono tre all'estremità est, di queste solo una è adibita ad abitazione civile, un'altra è una pertinenza ad uso garage e la terza è di proprietà di una società immobiliare, Renco srl, che lo affitta saltuariamente per eventi, di proprietà di due trustee con sede a Milano», ha precisato il presidente di Save, dopo averlo sottolineato anche nei giorni scorsi al ministro dei Beni culturali Dario Franceschini a Venezia per la Mostra del Cinema e l'apertura delle nuove sale delle Gallerie dell'Accademia. In realtà le demolizioni a leggere la relazione Italferr sembrano essere qualcuna di più: in via Litomarino un condominio orizzontale composto da cinque abitazioni, un abitazione civile e una villa con parco (altre sono previste poi in via Terronazzo, in via Borgo Costa e in via Triestina).

«L'intervento è di fondamentale importanza in coerenza con le direttive europee finalizzate all'incremento del trasporto su ferro e le linee strategiche di sviluppo definite dal ministero delle Infrastrutture, che hanno individuato in Venezia uno degli scali di interesse nazionale per i quali vanno potenziate accessibilità, interconnessione e intermodalità», sottolinea Marchi, evidenziando che il progetto non prevede nessun collegamento diretto con Cortina ma con Ponte delle Alpi. «Non siamo contrari alla bretella -- spiegano gli abitanti assieme alla consigliera comunale di Forza Italia Deborah Onisto -- ma servono ristori sicuri per tutti»

F. B.

Il progetto

Il tracciato della bretella ferroviaria a Ca' Litomarino. Il treno passa sopra tre case e ne sfiora altra. La torre vincolata è distante oltre un chilometro. Il governo deve decidere cosa fare

